



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Al Segretario generale della Regione

Al Capo di Gabinetto

Al Vice Capo di Gabinetto

Al Capo Ufficio stampa

Al Vice Capo Ufficio stampa

Ai Dirigenti delle strutture della Presidenza della Regione, degli Assessorati e del Consiglio regionale

Ai Segretari particolari

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione

Al Rettore del Convitto regionale "F. Chabod"

Al Direttore dell'Istituto "A. Gervasone"

Al personale dell'Amministrazione regionale distaccato/comandato presso altri Enti

Al Giudice di pace

e, p.c. : Al Presidente della Regione

Agli Assessori

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Sezione di controllo
Corte dei conti per la regione Valle
d'Aosta/Vallée d'Aoste

Alle Organizzazioni sindacali

LORO SEDI

CIRCOLARE N. 12

Oggetto: Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.
Nuovo regolamento regionale in materia di accesso e abrogazione regolamento n. 6/1996.
Nuova disciplina in materia di mobilità interna.

Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Nel Bollettino ufficiale n. 9 del 26 febbraio 2013 è stata pubblicata la legge regionale n. 2 avente ad oggetto "Modificazioni alle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico



della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione), e 20 dicembre 2010, n. 44 (Costituzione di una società per azioni per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione regionale).

Il testo novellato risponde all'esigenza di completare il quadro normativo di riferimento facendo confluire in un solo testo le disposizioni in materia di personale della pubblica amministrazione regionale. Si evidenziano alcune novità apportate dalla predetta legge alla disciplina del personale dell'Amministrazione regionale:

- **Personale ATAR** - abrogazione della legge regionale 28 luglio 2000, n. 21 (Nuove disposizioni sulla disciplina del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione (ATAR)), al fine di ricondurre nella l.r. 22/2010 tutte le disposizioni concernenti gli organici appartenenti all'Amministrazione regionale. La novità di maggiore rilievo è la soppressione della graduatoria unica e permanente del concorso per posti di bidello e accudiente (per le figure professionali di categoria A, l'assunzione può essere disposta mediante avviamento degli iscritti alle liste dei centri per l'impiego). Relativamente alla definizione dell'orario di lavoro, il testo novellato ristabilisce le particolari condizioni per gli uffici delle segreterie delle istituzioni scolastiche;
- **Procedure selettive** - per la partecipazione alle procedure selettive è richiesto ai candidati un contributo di ammissione (a ciascun candidato sarà richiesto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, un contributo di ammissione alle procedure selettive pari a dieci euro, come definito con il regolamento regionale n. 1/2013);
- **Inidoneità al servizio** - per quanto riguarda le procedure di accertamento di permanente inidoneità psicofisica al servizio, viene stabilita la diretta applicazione della normativa statale vigente in materia, purché compatibile con le altre disposizioni della l.r. 22/2010;
- **Codice di comportamento** - la Giunta regionale adotterà, con propria deliberazione, su proposta del Comitato regionale per le politiche contrattuali e previo parere obbligatorio della Commissione indipendente di valutazione della performance, le eventuali integrazioni e specificazioni al Codice di comportamento adottato ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. 165/2001. Sull'applicazione delle disposizioni del Codice vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura organizzativa e l'ufficio per i procedimenti disciplinari.
- **Attività extraimpiego** - è modificata la disciplina in materia di attività extraimpiego, con l'intento di chiarire l'ambito di applicazione della materia, tenuto conto delle problematiche emerse nell'applicazione delle disposizioni finora vigenti. A tal fine, con le modificazioni introdotte, il legislatore stabilisce che il dipendente possa svolgere, senza necessità di preventiva autorizzazione, anche attività di volontariato per le quali sia previsto il solo rimborso delle spese documentate.



- **Telelavoro** - viene trattata la disciplina del telelavoro, contestualmente all'abrogazione della legge regionale 18 aprile 2008, n. 16 (Disposizioni in materia di telelavoro). Terminata la fase di sperimentazione, il legislatore intende trasformare il telelavoro in una procedura organizzativa ordinaria. Sono rinviate alla contrattazione collettiva la definizione e la ponderazione dei criteri d'accesso al telelavoro da parte dei dipendenti interessati.

Nuovo regolamento regionale in materia di accesso e abrogazione regolamento n. 6/1996.

Nel Bollettino ufficiale n. 9 del 26 febbraio 2013 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 1 avente ad oggetto "Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6".

Il regolamento detta nuove disposizioni in materia di accesso e sui criteri e modalità di reclutamento del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, in applicazione dell'articolo 41, comma 11, della l. r. 22/2010. Si evidenziano le disposizioni generali concernenti le varie tipologie di assunzione a tempo determinato ed indeterminato, la possibilità di utilizzo delle graduatorie degli altri enti per le assunzioni a tempo determinato e la spendibilità e l'esonero dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. In applicazione dell'art. 41, comma 5, della l.r. 22/2010, il regolamento prevede che l'Amministrazione regionale, per la copertura di più posti disponibili nei diversi enti del comparto, possa bandire procedure selettive pubbliche uniche; in applicazione dell'art. 41, comma 14, della l.r. 22/2010, sono inoltre disciplinate le modalità di riserva dei posti nei concorsi per il personale interno all'ente.

Nuova disciplina in materia di mobilità interna.

Con deliberazione n. 2426/2012, disponibile nella home page del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, la Giunta regionale ha approvato il verbale di concertazione avente ad oggetto la definizione dei criteri generali per la mobilità interna in applicazione dell'art. 43 della l.r. 22/2010. Sono pertanto individuati i criteri e sono disciplinate le modalità per l'attuazione della mobilità interna del personale regionale, ad esclusione di quello con qualifica dirigenziale (al quale si applica la specifica disciplina per il conferimento e la revoca degli incarichi), allo scopo di contemperare l'interesse dell'ente al buon funzionamento delle strutture, allo sviluppo organizzativo, alla flessibilità nella gestione del personale e al miglioramento della qualità dei servizi, con la valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei dipendenti e della loro crescita professionale. Il documento approvato, al quale si rimanda, definisce pertanto modalità e criteri per l'attuazione della mobilità interna (requisiti, precedenze e preferenze, punteggi, esclusioni, ecc.).

Il trasferimento può esser disposto:

- per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
- a domanda del dipendente a seguito di specifica procedura per la copertura di posti vacanti avviata dall'Amministrazione regionale.



Mobilità per esigenze organizzative

La mobilità per esigenze organizzative, tenuto conto, ove possibile, del luogo di residenza dei dipendenti, è disposta a prescindere dalla produzione di istanze specifiche di trasferimento da parte del personale interessato ed è attivata esclusivamente:

- a) per sopravvenuta inidoneità alle mansioni cui il dipendente è adibito certificata dai competenti organi sanitari, fatta salva la disponibilità di posti, nel rispetto delle norme speciali in materia di disciplina delle inidoneità;
- b) per urgenti ed inderogabili esigenze di servizio, specificate e motivate;
- c) per eccedenza di personale presso la struttura organizzativa di appartenenza;
- d) in caso di accertata incompatibilità ambientale di un dipendente tale da ostacolare il regolare funzionamento dell'attività lavorativa ovvero quando dalla permanenza in ufficio del dipendente derivi perdita di prestigio verso gli ambienti esterni. Tale istituto non è pertanto applicabile con riferimento ad una qualsiasi situazione di contrasto all'interno di un ufficio o con riferimento a turbative derivanti dal comportamento polemico e non corretto del dipendente nei confronti dei superiori e del personale. La richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale è prodotta dal dirigente di primo livello o, in mancanza del primo livello dirigenziale, dal dirigente competente, sentito il dipendente. La richiesta deve essere motivata con riferimento ad obiettive e rigorose giustificazioni che pongano in evidenza la portata lesiva del comportamento al prestigio dell'ufficio e il nesso di riferibilità con il dipendente. I fatti devono essere certi e tali da poter essere valutati con obiettività. Il provvedimento non ha natura sanzionatoria: esso, pertanto, può essere adottato anche quando il comportamento non sia suscettibile di valutazione ai fini disciplinari;
- e) in caso di accordo tra i Dirigenti interessati di primo livello o, in mancanza del primo livello, dei Dirigenti competenti, previo assenso del dipendente.

Mobilità a domanda del dipendente a seguito di specifica procedura per la copertura di posti vacanti avviata dall'Amministrazione regionale

Il dipendente può inoltrare domanda di trasferimento a seguito di specifica procedura attivata dall'Amministrazione regionale per la copertura di posto vacante; dell'avvio della procedura è data informazione alle organizzazioni sindacali. L'istanza presentata ai sensi del bando di mobilità è vincolante per i dipendenti che l'abbiano inoltrata.

L'ente si impegna ad utilizzare tale procedura in particolar modo in occasione dell'adozione degli atti di programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 40, comma 2, della l.r. 22/2010 dove è prevista una coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento.

Non può essere accolta la domanda dai dipendenti assunti da meno di due anni o che abbiano già ottenuto una mobilità a domanda nell'ultimo biennio.



Mobilità per motivazioni personali

Le domande di mobilità inoltrate dai dipendenti per motivazioni personali, al di fuori delle procedure, saranno tenute in considerazione in ragione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale per la durata di un anno dal ricevimento dell'istanza, salvo rinnovo.

Se motivate dalla presenza di prescrizioni certificate dal Medico Competente a seguito di visita di sorveglianza sanitaria, le domande di cambio di profilo all'interno della medesima posizione, presentate a domanda dei dipendenti interessati ai sensi dell'art. 45 "Criteri e procedure per i passaggi all'interno di ciascuna posizione" del Testo Unico Comparto Categorie, saranno considerate con priorità in caso di attivazione della selezione interna prevista all'articolo stesso in caso di più domande.

OMISSIS

Cordiali saluti.



IL COORDINATORE
DEL DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Ornella BADERY

GL/AM

Département du personnel et de l'organisation
Dipartimento personale e organizzazione

11100 Aosta
1, place A. Deffeyes
téléphone +39 0165273362
télécopie +39 0165273197

11100 Aosta
Piazza Deffeyes, 1
telefono +39 0165273362
telefax +39 0165273197

Le Coordinateur
Il Coordinatore

o.badery@regione.vda.it
www.regione.vda.it
personale@regione.vda.it
C.F. 80002270074